



NEWS FROM BRUSSELS

Febbraio 2015
Numero 2



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative, ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi](#) pag. 12
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 15

Contatti

officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Oltre €5,5 miliardi per sostenere crescita e occupazione in Italia: la Commissione europea adotta 11 programmi regionali

La Commissione europea ha adottato 11 Programmi operativi regionali della programmazione 2014-2020: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio e le due provincie autonome di Trento e di Bolzano.

Si tratta di un pacchetto strategico d'investimenti per l'Italia che ha come obiettivo principale quello di favorire la crescita economica aiutando soprattutto le piccole e medie imprese e di creare posti del lavoro.

Gli 11 programmi, i primi ad essere adottati per l'Italia, realizzeranno un investimento complessivo di €5 518 milioni, di cui € 2 759 milioni stanziati dall'UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'altra metà derivante dal cofinanziamento nazionale.

L'approvazione dei programmi operativi segue quella, avvenuta lo scorso ottobre, dell'Accordo di partenariato, ossia del piano strategico che definisce le priorità di investimento per l'intero territorio nazionale. Per ottenere i finanziamenti del FESR, l'Italia ha presentato nel complesso 21 programmi operativi regionali e 6 nazionali (Cultura, Imprese e Competitività, Infrastrutture e Reti, Ricerca e Innovazione, Città Metropolitane e Legalità).

Piemonte

Investimento totale €965,8 milioni, di cui €482,9 milioni del FESR

Priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (€355,2 milioni – 36,7% delle risorse totali)
- Promuovere la competitività delle PMI e agevolare l'accesso al credito (€212,4 milioni – 22%)
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili (€193,2 milioni – 20%)



- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT (88,2 milioni – 9,1%)
- Sviluppo urbano sostenibile (€48,2 milioni – 5%)
- Preservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale (29,8 milioni – 3,1%).

Risultati attesi:

- N. aziende che cooperano con gli organismi di Ricerca&Sviluppo: 1 653
- Investimenti privati in progetti innovativi e di R&S, addizionali a quelli pubblici: €277,6 milioni
- Popolazione coperta da servizi di sanità-on-line (*e-health*): 40% (0% nel 2013)
- Creazione di oltre 380 PMI orientate all'export
- Diminuzione di gas climalteranti: 18 577 tonnellate CO2
- Aumento di visitatori verso i siti culturali finanziati: 48 000 nuovi visitatori l'anno

Per maggiori informazioni :

http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/en/atlas/programmes?search=1&keywords=&periodId=3&countryCode=IT®ionId=ALL



Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Unione Energetica: la nuova strategia dell'UE

Il 25 febbraio la Commissione Europea ha presentato il pacchetto di proposte sull'Unione Energetica. Il Pacchetto definisce la strategia a lungo termine dell'Unione Europea e le misure normative che dovranno accompagnarla.

Il pacchetto comprende tre documenti:

1. Una **strategia a lungo termine** ("A Framework Strategy for a Resilient Energy Union with a Forward-Looking Climate Change Policy"). Il documento stabilisce i principali obiettivi dell'unione energetica delineandoli in cinque dimensioni politiche correlate e annunciando le prossime iniziative della Commissione Juncker. L'attività legislativa si concentrerà nella nuova progettazione e nella riforma del mercato elettrico europeo e nell'assicurare maggiore trasparenza nei contratti per le forniture di gas. La cooperazione regionale sarà intensificata allo scopo di facilitare un mercato integrato, attraverso il rafforzamento del quadro normativo. Saranno presentate nuove normative per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di elettricità e di gas, saranno aumentati i fondi europei per l'efficienza energetica e sarà definito un nuovo pacchetto per la promozione delle fonti rinnovabili. Una strategia per la Ricerca e l'Innovazione, un rapporto annuale sullo "stato dell'Unione Energetica" completeranno la strategia.
2. Una **Comunicazione sulle Interconnessioni**, che definisce le misure necessarie a raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica entro il 2020, che consentirà un flusso minimo di elettricità attraverso gli Stati membri. Il documento presenta una lista dei progetti che è ancora necessario sviluppare negli Stati Membri, Italia compresa, per raggiungere l'obiettivo.
3. Una **Comunicazione su come preparare l'accordo globale sul clima**, che dovrebbe essere raggiunto a dicembre 2015 a Parigi. L'accordo dovrà essere vincolante e fondarsi sulla trasparenza e



sul contributo ambizioso di tutte le parti del negoziato globale, al quale l'Europa si presenterà con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 40% entro il 2030, deciso dal Consiglio Europeo di ottobre 2014.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4497_en.htm

Programma LIFE: al via gli strumenti finanziari per le azioni a favore dell'ambiente e del clima

Segnaliamo che il 27 gennaio 2015 la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno lanciato due nuovi strumenti finanziari nell'ambito del programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE.

Lo Strumento di Finanziamento Privato per l'Efficienza Energetica (P4EE) finanzia progetti incentrati sull'efficienza energetica che hanno accesso limitato al credito.

Le risorse stanziare per il periodo 2014-2017 ammontano a 80 milioni di euro.

I beneficiari finali dello strumento potranno essere PMI, privati, piccoli comuni o altri soggetti del settore pubblico e potranno ricevere un finanziamento compreso tra i 40.000 e i 5 milioni di euro, in casi eccezionali questo potrà essere d'importo superiore.

Lo Strumento di Finanziamento del Capitale Naturale (NCFF) finanzia, invece, progetti per la tutela del capitale naturale, compreso l'adattamento al cambiamento climatico.

Il budget stanziato per il periodo 2014-2017 è pari a 100-125 milioni di euro. La Commissione europea mette a disposizione fino a 50 milioni di euro come garanzia sugli investimenti e 10 milioni di euro per finanziare l'implementazione dei progetti.

Potranno accedere allo strumento soggetti pubblici o privati, autorità pubbliche, proprietari terrieri e imprese. Lo strumento finanzia progetti con importo compreso tra i 5 e i 15 milioni di euro.



Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/environment/life/news/newsarchive2015/january/index.htm>

Comitato delle Regioni 2015-2020

Il 12 febbraio si è tenuta a Bruxelles la seduta d'insediamento del Comitato delle Regioni, che ha iniziato il nuovo mandato quinquennale 2015-2020. Il Comitato delle Regioni (CdR) è composto da 350 membri, scelti tra amministratori ed eletti locali provenienti dai 28 paesi membri dell'Unione, con la funzione di rappresentare gli interessi delle città e delle regioni nel processo legislativo dell'Ue.

La delegazione italiana, composta da 24 membri titolari e 24 supplenti, è rappresentata per il Piemonte da: Piero Fassino, sindaco di Torino, e Matteo Besozzi, presidente della Provincia di Novara (membri titolari e entrambi del gruppo Pse) e da un supplente, Roberto Pella, sindaco di Valdengo (Bi), del gruppo Ppe. Tra i nominati, accanto a undici presidenti di Regione, diversi sindaci e rappresentanti delle assemblee locali e regionali.

Per maggiori informazioni:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/cor-prepares-for-new-mandate.aspx>

La Commissione europea getta le basi per un'impostazione più equa e trasparente dei regimi fiscali nell'UE

Nel mese di marzo la Commissione presenterà un pacchetto sulla trasparenza fiscale, che comprenderà una proposta legislativa sullo scambio automatico di informazioni concernenti i cosiddetti "tax rulings".

Pochi giorni fa la Commissione europea ha avviato i lavori relativi alla sua ambiziosa agenda per la lotta contro l'evasione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva. Il collegio dei Commissari ha proceduto a un primo dibattito di orientamento su eventuali iniziative essenziali dirette a garantire un'impostazione più equa e trasparente dei regimi fiscali nell'UE.

Il presidente Jean-Claude Juncker ha fatto della lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale una delle principali priorità politiche dell'attuale Commissione, e la discussione del 18 febbraio scorso si è concentrata sulle misure più urgenti che devono essere adottate in questo settore. Si è



convenuto che un obiettivo essenziale deve essere di garantire che le società siano tassate là dove svolgono le attività economiche che generano i loro profitti e che esse non possono sottrarsi al pagamento di una giusta quota attraverso una pianificazione fiscale aggressiva. A questo riguardo si è registrato un ampio consenso in seno al collegio sulla necessità di dedicare una particolare attenzione al miglioramento della trasparenza fiscale in materia di imposizione delle società.

A questo fine il collegio dei Commissari ha deciso di presentare un pacchetto sulla trasparenza fiscale nel mese di marzo.

Nell'ambito della vigente normativa europea, gli Stati membri si scambiano decisamente poche informazioni sugli accordi (rulings) relativi ai loro regimi di imposizione fiscale delle società, che sono spesso molto complessi. Ciò rende difficile per le autorità fiscali valutare dove si svolge effettivamente l'attività economica di una società, e applicare equamente su tale base la normativa fiscale. Di conseguenza, molte multinazionali tentano di trasferire i profitti e ridurre il più possibile le imposte dovute, privando così i governi dell'UE di preziose entrate fiscali e compromettendo l'equità della tassazione.

Il pacchetto sulla trasparenza fiscale che verrà presentato il mese prossimo è solo l'inizio, infatti molto altro lavoro dovrà essere svolto in questo settore nel corso del 2015. La Commissione presenterà quest'estate un secondo pacchetto di misure diretto ad ottenere una tassazione delle società equa ed efficiente, che terrà conto anche delle attuali iniziative del G20 e dell'OCSE volte ad affrontare il problema dell'evasione fiscale.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-4436_it.htm

Piano di investimento: accordo sul finanziamento delle PMI prima dell'estate

A seguito di una decisione dal Consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti (BEI) lo scorso 17 febbraio, le piccole e medie imprese (PMI) in Europa dovrebbero poter beneficiare dei primi finanziamenti del nuovo Fondo europeo per gli investimenti strategici (FESI) prima dell'estate.

La storica decisione consentirà per il pre-finanziamento di progetti di PMI legate al piano di investimenti per l'Europa prima dell'estate.



Il denaro può essere messo a disposizione delle PMI attraverso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), parte del BEI-Group, che coprirà il rischio di operazioni con intermediari che forniscono ulteriori finanziamenti alle PMI e alle small mid-caps fino a quando il FESI non sarà pronto. Il FESI - al centro del piano di investimenti - dovrebbe essere operativo entro settembre 2015 al più tardi.

Il Programma di lavoro 2015 della Commissione 2015 ha fissato una serie ambiziosa di obiettivi per eliminare gli ostacoli normativi per gli investimenti e per rafforzare il mercato unico. Come primo passo importante nel contesto della rimozione delle barriere e migliore accesso ai finanziamenti, in particolare per le PMI, la Commissione prevede di adottare a breve un Libro verde sul mercato unico dei capitali dell'Unione, lanciando una consultazione pubblica di tutte le parti interessate.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/index_en.htm

La Commissione europea espone la sua posizione sul partenariato mondiale per l'agenda di sviluppo post-2015

La Commissione europea individua gli sforzi che, a suo parere, devono essere compiuti a livello mondiale per eliminare la povertà e favorire lo sviluppo sostenibile. La comunicazione "Partenariato mondiale per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile dopo il 2015" è stata elaborata congiuntamente dall'Alto rappresentante e Vicepresidente Federica Mogherini, dal Commissario per la cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica e dal Commissario per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella. Il testo è stato approvato dal primo Vicepresidente Frans Timmermans, che ha la responsabilità orizzontale dello sviluppo sostenibile. Oltre a presentare proposte sul modo in cui la comunità internazionale dovrebbe organizzare la sua azione per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la comunicazione contiene indicazioni su come l'UE e i suoi Stati membri potrebbero contribuire all'impegno internazionale.

Il 2015 è un anno fondamentale per lo sviluppo sostenibile mondiale. Con l'adozione dell'agenda di sviluppo post-2015, che subentrerà agli obiettivi di sviluppo del millennio, la comunità internazionale risponderà alle sfide che si pongono attualmente al nostro pianeta: eliminare la povertà, garantire uno sviluppo inclusivo e sostenibile per le generazioni attuali e future,



promuovere e tutelare tutti i diritti umani e tutti i valori fondamentali come base per una società pacifica e prospera.

Dovrebbe trattarsi di un quadro universale e applicabile a tutti, basato su un partenariato tra tutti i paesi, nonché con la società civile e il settore privato. Tutti i paesi dovrebbero offrire il loro giusto contributo per il raggiungimento degli obiettivi globali e dovrebbero renderne conto ai loro cittadini e alla comunità internazionale. L'indispensabile impegno politico al massimo livello dovrà essere affiancato dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione dei paesi, indipendentemente dal loro stadio di sviluppo, per l'attuazione dell'agenda post-2015.

Il partenariato dovrebbe basarsi su valori universali quali i diritti umani, il buon governo e lo Stato di diritto, il sostegno alle istituzioni democratiche, l'inclusività, la non discriminazione e la parità di genere. La comunicazione presenta quelle che dovrebbero essere le componenti principali del partenariato mondiale: contesto strategico favorevole, sviluppo delle capacità, mobilitazione e impiego efficace dei finanziamenti pubblici nazionali e internazionali, massimo ricorso al commercio e alla tecnologia, sfruttamento degli effetti positivi della migrazione e ottimizzazione del settore privato e delle risorse naturali. La comunicazione evidenzia inoltre la necessità di definire un quadro solido per il monitoraggio, la rendicontabilità e le valutazioni a tutti i livelli.

La comunicazione conferma inoltre il sostegno della Commissione all'invito rivolto dal segretario generale delle Nazioni Unite affinché tutti i paesi industrializzati raggiungano il traguardo ONU dello 0,7% per quanto riguarda il rapporto APS/RNL, mentre i paesi a reddito medio-alto e le economie emergenti dovrebbero aumentare il loro contributo ai finanziamenti pubblici internazionali nonché fissare obiettivi specifici e un calendario ben preciso a tal fine.

La comunicazione servirà a definire le posizioni dell'UE durante i preparativi per la terza conferenza sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà a Addis Abeba nel luglio 2015, e per il vertice post-2015 che l'ONU organizzerà a New York nel settembre 2015. Un accordo sull'agenda post-2015 avrà implicazioni importanti anche per i negoziati nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/europeaid/communication-global-partnership-poverty-eradication-and-sustainable-development-after-2015_en



Guida della Commissione per le PMI sul Crowdfunding

Lo scorso 6 febbraio la Commissione europea ha pubblicato una guida per le PMI europee sull'utilizzo del crowdfunding.

Il crowdfunding è un nuovo sistema di raccolta fondi pensato per finanziare progetti imprenditoriali attraverso piattaforme online. Il crowdfunding è un modo alternativo di poter accedere a finanziamenti molto spesso usato dalle start-up per finanziare nuovi progetti, business e idee. È anche usato come modo per coltivare una “community” intorno al progetto offerto. Utilizzando la potenza della community online, si può, infatti, anche sfruttare l'opinione del mercato e l'accesso a nuovi clienti.

La guida pubblicata dalla Commissione elenca le diverse tipologie di crowdfunding esistenti spiegandone in modo riassuntivo il funzionamento. Tra le tipologie più utilizzate ci sono:

Peer-to-peer lending: è un metodo di finanziamento simile al tradizionale prestito bancario che permette all'imprenditore di ricevere il finanziamento da più investitori. I prestiti dovranno essere restituiti con gli interessi.

Equity crowdfunding: consiste nella vendita di quote del progetto a più investitori in cambio di investimenti. L'idea è simile al sistema azionario attraverso cui le azioni vengono vendute e comprate in borsa, o a un sistema di capital venture.

Rewards-based crowdfunding: questa tipologia prevede donazioni private per un progetto, con l'aspettativa di ricevere in cambio un premio non finanziario, come beni e servizi.

Secondo la guida pubblicata dalla Commissione europea, il crowdfunding può offrire diversi vantaggi, tra cui quello di rivolgersi a un vasto pubblico e quello di poter ricevere finanziamenti da una moltitudine di persone interessate a investire nel progetto. Inoltre, continua la guida, attraverso il crowdfunding si può ottenere una sorta di “reality check” con il quale si può capire, tra le altre cose, anche quanto il mercato apprezza il progetto.

Il crowdfunding ha però anche alcuni aspetti negativi legati a diversi aspetti. Innanzitutto, spiega la guida, ci potrebbero essere problemi sotto l'aspetto della proprietà intellettuale, dal momento che il progetto incluso in una piattaforma di crowdfunding è sostanzialmente pubblico. Altro aspetto problematico potrebbe essere la sottovalutazione dei costi. Alcune forme di crowdfunding potrebbero, infatti, creare costi aggiuntivi. Per esempio,



l'equity crowdfunding per il quale i costi amministrativi potrebbero crescere con l'aumentare del rilascio di azioni.

Infine, ci potrebbe essere anche un problema di incertezza legislativa, poiché la normativa che disciplina il crowdfunding è ancora in evoluzione.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/crowdfunding-guide/index_en.htm

L'Unione europea lancia una consultazione pubblica su risultati del 7PQ

Un gruppo di esperti di alto livello preparerà la valutazione ex-post del Settimo programma quadro per la ricerca (7PQ). Al fine di fornire al gruppo una gamma di opinioni e di vedute circa il funzionamento, i risultati e l'impatto del programma, questa consultazione interattiva è stata avviata per raccogliere contributi sia da chi ha esperienza diretta con il 7PQ, nonché gruppi o individui che desiderano esprimere il loro parere. I risultati della consultazione saranno resi disponibili al pubblico e saranno presi in considerazione nella comunicazione della Commissione rispetto al rapporto di valutazione del gruppo di esperti di alto livello.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/consultations/fp7-ex-post-evaluation-2015/consultation_en.htm/

Consultazione pubblica dell'Unione Europea sull'Unione del mercato dei capitali

La Commissione ha lanciato una consultazione finalizzata alla definizione di un piano d'azione che contribuisca a sbloccare fondi non bancari per favorire lo sviluppo imprenditoriale.

Con l'Unione dei mercati dei capitali la Commissione si propone anche di fare convogliare tali fondi nella maniera più efficiente possibile tramite la catena dell'investimento.

La scadenza per esprimere la propria opinione entro il **13 maggio 2015**.

Informazioni e questionario on-line su:

http://ec.europa.eu/finance/consultations/2015/capital-markets-union/index_en.htm/



Eventi

Eventi e giornate d'informazione

Evidence-based policy-making for innovation and resource-efficiency 18 marzo 2015, Bruxelles

La conferenza riunirà scienziati, responsabili politici e le parti interessate non governative provenienti da istituzioni europee e gli Stati membri per discutere di nuovi concetti e indicatori per la politica "evidence-based" per l'innovazione e l'efficienza delle risorse.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eminn.eu/index.php/>

EUA Annual Conference 2015 16-17 aprile, Anversa

Intitolata "Le università europee nella Ricerca e Innovazione - Persone, Politiche e Partnership", la conferenza annuale EUA di quest'anno si concentrerà sul ruolo delle università nella ricerca e nell'innovazione .

Le iscrizioni sono aperte.

Per maggiori informazioni:

<http://eua.be/events/upcoming/EUA-Annual-Conference-2015/Home.aspx/>

Brain Conferences 2015: Bridging Neural Mechanisms and Cognition 19-22 April 2015, Copenhagen

La conferenza sarà una piattaforma per ricercatori, ingegneri, accademici e professionisti industriali provenienti da tutto il mondo per presentare i loro risultati di ricerca e sviluppo in Information Processing e Control Engineering .

Essa fornirà opportunità per lo scambio di nuove idee ed esperienze di ricerca applicata, per stabilire rapporti commerciali o collaborazioni di ricerca.

Per maggiori informazioni:

<http://icipce.org/>



Conferenza EuroNanoForum 2015 10-12 giugno 2015, Riga

Il settimo “EuroNanoForum” è la più grande conferenza europea di networking sulle riguardante le nanotecnologie. Sarà presentata la forza di integrazione delle nanotecnologie e dei materiali avanzati con le altre tecnologie abilitanti fondamentali, nell'ambito del nuovo programma LEIT di Horizon 2020 come guida per la competitività.

L'EuroNanoForum 2015 è organizzato come parte della presidenza lettone del Consiglio dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni:
<http://euronanoforum2015.eu/>

SAVE THE DATE! Conferenza della Presidenza Lettone: First Innovative Enterprise Week 15-17 giugno 2015 - Riga

La prima settimana dell'Impresa Innovativa “Access to Finance for Research, Innovation and SMEs 2015” è una conferenza internazionale di 3 giorni su:

- la risposta politica alla situazione macroeconomica
- i modi per stimolare la crescita, l'occupazione e la competitività attraverso l'innovazione, compreso il piano di investimenti per l'UE come gli strumenti finanziari, servizi e misure di accompagnamento varati nell'ambito di Horizon 2020 possono migliorare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca, l'innovazione e le PMI
- le interazioni tra questi strumenti finanziari, COSME e i fondi strutturali e fondi di investimento europei (ESIF), nonché con gli strumenti a livello nazionale e locale.

La conferenza riunirà i responsabili politici di alto livello, gli intermediari finanziari e rappresentanti delle comunità di ricerca, di innovazione e di business.

Le registrazioni sono aperte!

Per maggiori informazioni:
<http://www.innoweek2015.eu/>



**Save the date: ICT 2015 - Innovate, Connect, Transform
20-22 ottobre 2015 - Lisbona**

ICT 2015, il più grande evento ICT organizzato dalla Commissione europea, si terrà a Lisbona, in Portogallo il 20-22 ottobre 2015. Presto maggiori informazioni!

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/ict2015-innovate-connect-transform-lisbon-20-22-october-2015/>



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

EuropaBio premia le migliori imprese innovatrici

EuropaBio, l'associazione europea delle imprese biotecnologiche, lancia la sesta edizione del Most Innovative European Biotech SME Award, il premio per le piccole e medie imprese operanti nel settore delle biotecnologie che abbiano proposto innovazioni nelle categorie agricoltura, industria e salute. Per partecipare è sufficiente iscrivere la propria PMI entro il 6 aprile 2015 compilando il modulo di iscrizione reperibile sul sito web di EuropaBio.

Il premio consiste in tre assegni da 10.000 euro ciascuno, uno per ognuna delle categorie elencate, che saranno assegnati da una giuria formata dal presidente dell'associazione EuropaBio, da membri del Parlamento europeo e da esperti biotecnologi. Al premio in denaro si aggiunge l'iscrizione per due anni all'associazione EuropaBio, estesa anche ai secondi classificati.

La premiazione si terrà a Bruxelles il 23 giugno 2015, durante un evento pubblico ospitato nella sede del Parlamento europeo.

Per maggiori informazioni :

<http://www.europabio.org/press/not-all-innovative-businesses-begin-garage/>

Interreg CENTRAL EUROPE Programme: pubblicato il primo invito a presentare proposte – fase 1

Il 12 febbraio 2015 il programma di cooperazione territoriale europea interregionale CENTRAL EUROPE ha pubblicato il primo invito a presentare proposte. Fino a 80 milioni di euro di cofinanziamento sono a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che vogliono cooperare sui temi dell'innovazione, sulle strategie per un'economia a bassa emissione di carbonio, sulle risorse naturali e culturali o sui trasporti. La prima call è organizzata in una procedura competitiva in due fasi, tramite uno strumento on-line per la presentazione dei progetti.

I progetti saranno presentati nell'ambito dei quattro assi del programma:

Asse 1 - Cooperazione sull'innovazione per rendere più competitive le regioni dell'Europa centrale



Asse 2 – Cooperazione sullo sviluppo di strategie a favore della riduzione delle emissioni di carbonio in Europa centrale

Asse 3 – Cooperazione nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile in Europa centrale

Asse 4 – Cooperazione in materia di trasporti per una migliore connettività in Europa centrale

Il termine ultimo per presentare le proposte progettuali in fase 1 della prima call è il **13 aprile 2015**.

Il secondo invito a presentare proposte del programma si prevede sarà pubblicato nel primo semestre del 2016.

Per maggiori informazioni:

http://www.central2013.eu/fileadmin/user_upload/Downloads/First_call/CE_-_Announcement_1st_call.pdf/

Interreg SPAZIO ALPINO Programme: pubblicato il primo invito a presentare proposte – fase 1

Grazie al programma Spazio Alpino, nel corso degli ultimi 15 anni, più di un migliaio di partner di progetto hanno collaborato alla realizzazione di soluzioni comuni per affrontare le sfide alpine e più di un centinaio di progetti hanno raggiunto risultati eccellenti.

Nel 2014-2020, il programma Spazio Alpino investirà 116.600.000 euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale, in progetti transnazionali volti a rendere la zona alpina un posto ancora migliore in cui vivere e lavorare.

Le 4 priorità del Programma:

Priorità 1: SPAZIO ALPINO INNOVATIVO, Obiettivo Tematico 1

Priorità 2: SPAZIO ALPINO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO, Obiettivo Tematico 4

Priorità 3: SPAZIO ALPINO VIVIBILE, Obiettivo Tematico 6

Priorità 4: SPAZIO ALPINO BEN GOVERNATO, Obiettivo Tematico 11
APPROFONDIMENTO sul programma

Il primo bando è stato pubblicato il 25 febbraio 2015 e riguarda le prime 3 priorità del Programma. I terms of reference del bando (budget, obiettivi, durata progetti, scadenze dei due step di presentazione...) erano già disponibili sul sito del programma.



Il bando segue una procedura di presentazione delle candidature in due fasi.

Nella prima fase i candidati sono invitati a presentare una breve descrizione del progetto, manifestazione di interesse (Eol), che sarà valutata dal Segretariato tecnico congiunto JS con il sostegno dei punti di Contatto nazionali ACPs.

Il comitato del programma (PC) composto dagli Stati partner del Programma selezionerà le manifestazioni d'interesse: le migliori proposte di progetto proseguiranno la selezione e presenteranno la domanda completa (seconda fase).

I candidati dei progetti sono invitati a contattare gli ACP per informazioni e supporto.

Fase 1: Le manifestazioni di interesse dovranno essere inserite on-line sul sito del Programma **entro il 10 aprile 2015**.

Fase 2: I candidati la cui proposta progettuale risulterà selezionata dal Comitato del Programma dovranno inserire sul sito del Programma l'Application form insieme con l'Accordo di partenariato firmato.

La fase 2 sarà aperta dal 15 giugno al 25 settembre 2015.

Data prevista per le selezioni finali dei progetti: dicembre 2015

Riapertura bandi innovazione di processo piccole-micro imprese ed innovazione di processo PMI

Con la Determinazione Dirigenziale 24 del 19 Gennaio 2015 e la Determinazione Dirigenziale 25 del 19 Gennaio 2015, la Regione Piemonte ha riaperto i seguenti due bandi a valere sulla precedente fase di programmazione 2007-2013:

POR FESR 2007/2013 Asse I Attività I.1.3 e I.2.2. Approvazione del bando "Agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi" - edizione 2015"

POR FESR 2007/2013 Asse I Attività I.1.3 e I.2.2. Approvazione bando "Agevolazioni per le piccole e le medie imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi" - edizione 2015".

Tipologia di intervento: finanziamento agevolato a sostegno di investimenti finalizzati a introdurre innovazioni nel processo produttivo, migliorando le prestazioni dell'impresa in termini di efficienza, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.



Termine ultimo per presentare proposte: **29 maggio 2015**

Per maggiori informazioni:

[http://www.finpiemonte.it/news/15-01-22/Innovazione Pmi e Micro Imprese Riapertura Bandi dal 23 gennaio .aspx/](http://www.finpiemonte.it/news/15-01-22/Innovazione%20Pmi%20e%20Micro%20Imprese%20Riapertura%20Bandi%20dal%2023%20gennaio.aspx/)

COSME - Partenariati europei dei cluster di piccole e medie imprese - COS-CLUSTER-2014-3-03

Il programma intende promuovere e intensificare la collaborazione internazionale e intersettoriale fra le piccole e medie imprese europee e sostenere la nascita di Partenariati strategici tra i cluster europei (European Strategic Cluster Partnership – ESCP) nei settori industriali emergenti. Le attività proposte dai consorzi e dalle organizzazioni di cluster attivi negli Stati dell'UE dovranno prevedere la creazione di nuovi ESCP e l'attuazione di una strategia congiunta di livello europeo per l'internazionalizzazione delle PMI verso i paesi terzi.

Termine ultimo per presentare proposte: **31 marzo 2015**

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/calls/cos-cluster-2014-3-03.html/>

IP/B/REGI/CEI/2015-008: Invito a manifestare interesse al fine di stilare un elenco di esperti scientifici/accademici per assistere la Commissione per lo sviluppo regionale (REGI) del Parlamento europeo

Gli esperti saranno selezionati ai fini dell'elenco sulla base delle rispettive capacità tecniche e professionali di eseguire gli incarichi previsti.

Per essere inserito nell'elenco di esperti dal Parlamento europeo, il candidato deve:

possedere una solida formazione scientifica/accademica con una comprovata esperienza nella ricerca.

avere esperienza di pubblicazione nel settore specialistico, comprese pubblicazioni in riviste scientifiche peer-reviewed e/o monografie accettate per la pubblicazione dopo un simile processo di revisione.



aver ottenuto riconoscimenti accademici/scientifici connessi in modo chiaro alla ricerca nei settori pertinenti al presente invito a manifestare interesse (evidenti, ad es. con la partecipazione a reti di ricerca o a «serbatoi d'idee», premi, progetti di ricerca ecc.),
avere un'eccellente padronanza della lingua inglese,
avere la capacità economica e finanziaria di prestare i servizi indicati nel presente documento (cfr. la dichiarazione al punto 4 dell'atto di candidatura).

Termine ultimo per presentare proposte: **30 giugno 2019**

Per maggiori informazioni:

http://www.europarl.europa.eu/tenders/invitations.htm#tender_multi/

Bando Era-net COFASP - "Resource optimization, mapping and reduction of ecological footprint, environmental sustainability of aquaculture, fisheries and seafood processing and interaction with other production"

Il progetto Era-net COFASP (Cooperation in Fisheries, Aquaculture and Seafood Processing), finanziato da KBBE del 7PQ ha lanciato il 15 febbraio la sua seconda call per presentare progetti di ricerca sul tema "Resource optimization, mapping and reduction of ecological footprint, environmental sustainability of aquaculture, fisheries and seafood processing and interaction with other production".

Le azioni finanziate dovranno mirare al incrementare le conoscenze sull'ottimizzazione delle risorse, la mappatura e l'impronta ecologica dell'acquacoltura, della pesca e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, per una migliore sostenibilità ambientale. I temi oggetto dei progetti finanziati dal bando sono state definite secondo le priorità nazionali e saranno finanziati dall'organizzazione nazionale che supporta il bando seguendo le norme nazionali.

L'Italia partecipa alla Eranet COFASP con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che ha stanziato 200 mila Euro. Sono ammessi alla partecipazione gli Enti pubblici di ricerca nazionali e gli organismi privati.

La presentazione delle proposte si svolge ad un singolo step, previa una pre-registrazione obbligatoria **entro il 15 aprile 2015**, mentre il termine per la trasmissione delle proposte compilate è il **17 giugno 2015**.

Per maggiori informazioni:

http://www.cofasp.eu/call_description/785/



HORIZON 2020 - Fast Track to Innovation

Il 6 gennaio 2015 si sono aperti i termini per la presentazione delle proposte nell'ambito della nuova azione pilota Fast Track to Innovation, il Work Programme n. 18 di Horizon 2020 caratterizzato da un approccio puramente bottom up che permette, dunque, di presentare proposte in tutti gli ambiti tematici delle LEIT e delle Sfide Sociali di Horizon 2020. Si tratta un'azione che promuove innovazioni "close to market", con l'obbligo di arrivare sul mercato entro tre anni dall'inizio del progetto. Per questo motivo la partecipazione dell'industria all'interno dei partenariati sarà obbligatoria.

Le proposte devono essere presentate da un minimo di 3 a un massimo di 5 soggetti giuridici stabiliti in almeno tre Stati diversi, membri UE28 o associati ad Horizon 2020. Sarà obbligatorio il coinvolgimento del mondo industriale garantendo almeno una delle seguenti condizioni:

almeno il 60% del budget del progetto in capo ai partner industriali;

il numero minimo di soggetti appartenenti al mondo industriale deve essere 2 per consorzi di 3 o 4 partecipanti e 3 per consorzi di 5.

Sono invitati a prenderne parte anche attori che possono svolgere un ruolo chiave nel processo di commercializzazione, come ad esempio organizzazioni di cluster, gli utenti finali, le associazioni industriali, incubatori, investitori o il settore pubblico. E' particolarmente apprezzato il coinvolgimento di PMI e First time industry applicant (entità legali private "for profit" che hanno ottenuto un PIC per la prima volta, ovvero che si sono registrate nel Beneficiary Register del Participant Portal per la presentazione della proposta FTI).

Il finanziamento comunitario, come in tutte le "Innovation Actions" di H2020, è del 70% dei costi ammissibili (100% per i no profit).

Il contributo massimo per progetto è di € 3 milioni.

L'azione pilota sarà attuata attraverso un bando sempre aperto con più cut-off nel corso dell'anno, questo permette di poter presentare le proposte in qualsiasi momento.

Primo termine per presentare proposte: **29 aprile 2015**

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/9096-ftipilot-1-2015.html/>